

# COMUNE DI VOLLA

## Relazione al bilancio di previsione 2013

Egregi Consiglieri,

non è semplice iniziare la relazione che illustra il bilancio del nostro Comune, per l'anno in corso e per il prossimo triennio, perché tutt'altro che semplice si presenta il quadro di riferimento nel quale ci troviamo.

Tutti i presupposti e le condizioni che normalmente si verificano per la redazione dei bilanci dei comuni sono stati rovesciati, sovvertiti i tempi e slittati inesorabilmente in avanti con la proroga al 30 novembre dopo quelle al 30 giugno ed al 30 settembre.

Non è usuale che il Consiglio Comunale sia chiamato a votare il bilancio preventivo a fine novembre dell'anno al quale si riferisce anche se prassi consolidata, di tanti comuni, è quella di votare i rispettivi preventivi ad anno ampiamente inoltrato come, purtroppo, è accaduto in passato anche per il Comune di Volla.

L'anno che va concludendosi ha visto il vorticoso susseguirsi di manovre su manovre: ancora non erano convertite in legge dal Parlamento che già venivano modificate e riscritte sotto forma di ulteriori decreti correttivi o nelle norme sostanziali ivi contenute, nelle misure previste e, ancor di più, nella progressiva crescita dei sacrifici imposti anche agli enti locali. Basti pensare alle vicende dell'IMU sulla prima abitazione e della TARES. Sfido chiunque dei presenti ad elencare l'infinità di acronimi (tra Service Tax, TRISE, TUC, IUC, TASI, TARI), senza considerare il contenuto degli stessi, apparsi sui quotidiani in questi ultimi mesi per identificare la nuova tassa che dovrebbe accorparsi e/o sostituire l'IMU sulla prima casa e la TARSU.

La crisi economica in corso e la situazione dei conti pubblici nazionali ha, di fatto, proiettato queste storture ad altri livelli istituzionali avvicinandosi sempre più ai comuni e, quindi, ai cittadini per gli effetti prodotti e, di fatto, allontanandosi dai centri decisionali che hanno contribuito a provocarla.

Mai come in questi ultimi anni i Comuni si sono trovati a dover fronteggiare una situazione così difficile dal punto di vista economico e finanziario, situazione resa ancor più insostenibile dalla subdola e malcelata convinzione che ormai gli enti locali siano, indistintamente, portatori di inefficienze, di

malgoverno e di sprechi (a dire il vero qualche distinguo c'è stato anche se di dubbia opportunità se non anche di dubbia legittimità) quasi come non fossero più considerati degni di essere parte fondante dell'architettura costituzionale ed istituzionale del nostro paese.

Le manovre che si sono succedute hanno prodotto effetti che, in parte, sono stati debitamente quantificati, altri che non sono ancora quantificabili e che, comunque, si sovrappongono e si aggiungono, stratificandosi, a quelli precedenti.

Per avere un quadro di riferimento possiamo dire che mentre il debito pubblico dello stato italiano ammonta a circa 2.000 miliardi di Euro quello degli enti locali, certificato in calo da Standard & Poor dal 2009, ammonta a 115 miliardi: meno del 6%. Se lo stato ha contratto debiti per circa 36.000 Euro per ogni cittadino italiano, il comune di Volla, con debiti al 31 dicembre 2013 per Euro 6.152.685,00, ne ha contratti per circa 260,70 Euro. Ciò che crea realmente la differenza è che, giustamente, i comuni possono indebitarsi solo per effettuare nuove opere e, quindi, il debito contratto è facilmente verificabile da parte dei cittadini, mentre non si può dire lo stesso del debito nazionale.

Con l'eccezionalità della situazione ci siamo resi conto di quanto fosse necessaria un'informazione estremamente chiara e, soprattutto, onesta nei confronti dei cittadini.

Riteniamo che i cittadini abbiano il diritto, e per certi versi anche il dovere, di conoscere e di essere informati. Non ci sono state le condizioni per un coinvolgimento nel cosiddetto "bilancio partecipato", ma il contatto di questa amministrazione con i cittadini non intende limitarsi alla sola fase di approvazione del bilancio. Il confronto necessario di questa amministrazione con i cittadini cos'altro è se non partecipazione alle scelte dell'amministrazione stessa?

In conclusione: forte è stato il bisogno istituzionale di confrontarsi e condividere la difficile situazione di partenza per la costruzione di questo bilancio, consapevoli del fatto che al di là del cosiddetto gioco delle parti è in momenti come questo che risulta fondamentale riappropriarsi ciascuno del proprio ruolo e della propria responsabilità.

Ed è proprio perché non vogliamo sottrarci alla nostra responsabilità di amministratori che dovremo traghettare il nostro Comune in questo difficile passaggio per potergli consentire nuove e diverse opportunità in una prospettiva che non può fermarsi all'oggi, ma proiettarsi al domani.

Dobbiamo poter consegnare agli amministratori, e ancor più ai cittadini di domani, un comune riorganizzato, correttamente dimensionato che sia motore e supporto per tutti quei servizi che debbono continuare ad essere patrimonio dell'intera collettività.

Nel rispetto di tali principi, la costruzione del bilancio di previsione 2013 è stata ispirata sostanzialmente dalle seguenti linee guida:

- ✓ una sostanziale stabilizzazione delle entrate proprie con la conferma di tutte le aliquote, tasse e tariffe dell'anno scorso e con la iscrizione in bilancio solo di entrate stimate in modo rigorosamente prudenziale;
- ✓ la prosecuzione della politica di spending review avviata lo scorso anno senza però sacrificare, nei limiti consentiti, alcune innovative iniziative di spesa tendenti ad un ammodernamento della struttura organizzativa e ad una politica fatta anche di piccoli progetti che avvicinasero sempre più il Comune ai cittadini e, soprattutto, avviassero a soluzione alcuni problemi particolarmente sentiti;
- ✓ la programmazione di un piano di investimenti realistico e, quindi realizzabile, in quanto finanziato in gran parte con risorse proprie e, soprattutto, tendente ad affrontare alcune emergenze del territorio.

Dopo questa breve premessa passiamo all'analisi più strettamente numerica del bilancio.

## **1. BILANCIO IN PAREGGIO E IN EQUILIBRIO**

Il quadro generale riassuntivo del bilancio, approvato con deliberazione n.125 del 25 ottobre 2013, si attesta a 29.121.507,00 Euro di entrata e di spesa, in aumento, di Euro 14.269.550,81 rispetto al consuntivo 2012, e di Euro 6.251.042,00 rispetto al bilancio di previsione 2012. Tale ultimo incremento risulta inferiore alla sommatoria delle previsioni, al titolo V delle Entrate ed al titolo III delle Spese dell'ammontare del mutuo richiesto alla Cassa DD. PP. ai fini dell'anticipazione di liquidità così come previsto dall'articolo 1, comma 13, del D.L.35/2013, per il pagamento dei debiti pregressi, Euro 5.262.258,00, ed al titolo VI delle entrate ed al titolo IV delle spese del contributo dell'ambito territoriale n. 24, Euro 1.200.000,00. Escludendo tali ultime due voci, quindi, il bilancio 2013 assommerebbe ad Euro 22.659.249,00 contro Euro 22.870.465,00 del bilancio di previsione 2012.

Il bilancio di previsione 2013 evidenzia un risultato negativo di parte corrente di Euro 543.050,00 (**tabella 1 allegata**). Esso consegue da entrate correnti, titoli I, II e III, di complessivi Euro 15.189.449,00 contro spese correnti di cui al titolo I di Euro 14.979.499,00 e la quota capitale delle rate dei mutui scadenti nell'anno per Euro 753.000,00. Tale indicatore è estremamente significativo in quanto attesta che l'Ente con le entrate correnti non riesce a fronteggiare le spese correnti e le rate dei mutui, dovendo ricorrere ad ulteriori risorse che potrebbero destinarsi a finanziare spese per investimenti. Nella nostra fattispecie l'equilibrio di parte corrente viene garantito mediante l'utilizzo di contributi per permessi a costruire per il medesimo ammontare di Euro 543.050,00, corrispondente al 37,45% dell'intera posta afferente gli oneri di urbanizzazione, euro 1.450.000,00.

Potremmo dire altrimenti che in termini di finanza pubblica ci troviamo di fronte ad un disavanzo primario, mentre in termini aziendali è come se il nostro conto economico generasse un utile di esercizio o cash flow tale da non garantire la completa copertura delle spese di gestione e la riduzione di parte dei debiti accumulati.

Non bisogna dimenticare, tuttavia, che il raggiungimento del pareggio di bilancio è stato reso maggiormente difficoltoso dalla necessità di accantonare, al fondo svalutazione crediti, l'importo di Euro 1.050.000,00 imposto dall'articolo 6, comma 17, del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 il quale ha previsto che *“a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, ... , gli enti locali iscrivono nel bilancio di previsione un fondo svalutazione crediti non inferiore al 25 per cento dei residui attivi, di cui ai titoli primo e terzo dell'entrata, aventi anzianità superiore a 5 anni”*.

Al riguardo, si precisa che il valore relativo agli impegni di spesa del titolo I del bilancio di previsione non considera, per definizione, il predetto fondo svalutazione crediti in quanto l'importo accantonato, com'è noto, non va impegnato, confluendo in tal modo, a fine esercizio, nel risultato di amministrazione quale fondo vincolato (così come stabilito dal principio contabile n.1/53 dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali). Ne consegue che lo stesso, non dando luogo ad impegni e confluendo, pertanto, nell'avanzo di amministrazione vincolato, non rileva ai fini del patto di stabilità interno.

## **2. ENTRATE**

Dall'analisi delle entrate (**tabella 2 allegata**) è possibile rilevare quanto segue.

## **2.1 ENTRATE TRIBUTARIE**

### ***Imposte***

#### **Imposta Municipale Propria**

L'ammontare di tale imposta, Euro 2.850.000,00, scaturisce, secondo la deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 9 agosto 2013, dalla conferma delle aliquote dello scorso anno. In particolare, le aliquote, non tenendo conto di quelle relative alla prima abitazione, risultano le seguenti:

- 9,60 per mille per l'aliquota base;
- 10,60 per mille per gli immobili non locati.

#### **Imposta comunale sulla pubblicità**

La previsione per l'imposta sulla pubblicità, Euro 50.000,00, è stata determinata sulla base delle tariffe deliberate ai sensi del d.lgs. n. 507/93 e tenendo conto dell'abolizione dell'imposta sulle insegne di superficie complessiva fino a 5 metri quadrati disposta dall'articolo 10 della legge finanziaria 2002 n. 448. La deliberazione della Giunta Comunale n. 91 del 9 agosto 2013 ha confermato, anche per l'anno 2013, il canone per le iniziative pubblicitarie effettuate su territorio comunale così come da deliberazione di Giunta Municipale n. 33 del 24 febbraio 2005.

#### **Addizionale Irpef**

L'Ente, con deliberazione della Giunta Comunale n. 88 del 9 agosto 2013, ha confermato, per l'anno 2013, l'aliquota unica dell'addizionale Irpef nella misura dello 0,8 per cento.

Sulla base dei dati rilevati dal sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze sul reddito complessivo dei cittadini comunali si è quantificato in Euro 1.100.000,00 il gettito da iscriversi nel bilancio annuale di previsione per l'esercizio finanziario 2013.

### ***Tasse***

### **T.O.S.A.P. (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)**

La Tosap continua ad applicarsi poiché l'ente non ha istituito, dal 1 gennaio 1999, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche è stato stimato in Euro 90.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2013, esclusivamente per versamenti spontanei, e tenendo conto, nella deliberazione di Giunta Municipale n. 90 del 9 agosto 2013 del nuovo regolamento adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 56 del 31 luglio 2013.

### **Tassa sulla raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani**

Il gettito complessivo, stimato sulla base della tariffa deliberata a norma del D. Lgs. n. 507/93 e successive modificazioni, è previsto in Euro 3.500.000,00 con una percentuale di copertura dei costi complessivi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per l'anno 2013, pari al 100%.

Nell'anno 2013 sono intervenuti i seguenti provvedimenti normativi:

- ✓ l'articolo 10, comma 2, lettera a), del D.L. n. 35/2013 ha previsto che *“la scadenza e il numero delle rate di versamento del tributo sono stabilite dal Comune con propria deliberazione adottata, anche nelle more della regolamentazione comunale del nuovo tributo e pubblicata anche sul WEB istituzionale, almeno trenta giorni prima della data di versamento”*;
- ✓ l'articolo 10, comma 2, lettera b), del D.L. n. 35/2013 ha statuito che *“ai fini del versamento delle due rate del tributo, e comunque ad eccezione dell'ultima rata dello stesso, i comuni possono inviare ai contribuenti i modelli di pagamento precompilati già predisposti per il pagamento TARSU o della TIA 1 o della TIA 2, ovvero indicante altre modalità di pagamento già in uso per gli stessi prelievi. I pagamenti di cui al periodo precedente sono scomputati ai fini della determinazione dell'ultima rata dovuta a titolo di TARES per l'anno <<2013>> quindi le prime due rate costituiscono pagamento in acconto”*;
- ✓ l'articolo 10, comma 2, lettera c), del D.L. n. 35/2013 ha disposto che *“la maggioranza standard pari a € 0,30 per mq., è riservata allo Stato ed è versata in unica soluzione unitamente all'ultima rata del tributo”*;

Conseguentemente è stata approvata, con Deliberazione della Giunta

Comunale n. 124 del 25 ottobre, quale integrazione della precedente Deliberazione n. 97 del 9 agosto 2013, la determinazione della TARSU per l'anno 2013 sulla base di quanto previsto per l'esercizio finanziario 2012 con la maggiorazione, prevista dalla normativa richiamata, di Euro 0,30 per metro quadro, applicata direttamente sulla modulistica di pagamento inviata al singolo contribuente che, con il versamento mediante apposito codice di pagamento, accredita direttamente l'importo della maggiorazione alle casse erariali.

Per il resto sono state confermate le venti categorie e relative tariffe dell'anno 2012.

### **Altre tasse**

Ammontano ad Euro 123.000,00 ed includono, per Euro 1.000,00, le tasse per l'ammissione a concorsi per posti di ruolo e, per Euro 122.000,00, il credito Iva risultante dall'apposita dichiarazione, inoltrata nei termini di legge, e compensabile ai fini degli altri tributi dovuti.

### **Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie**

#### **Diritti sulle pubbliche affissioni**

Il gettito, previsto in Euro 5.000,00, è stato determinato sulla base delle tariffe deliberate a norma del D. lgs. n. 507/93.

#### **Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria**

Le altre entrate collegate alla lotta all'evasione sono state stimate in Euro 790.000,00. La previsione, su dati aggiornati al 31 ottobre 2013 e forniti direttamente dalla società incaricata del recupero e riscossione dei tributi evasi, si basa sui seguenti concreti elementi:

- riscossioni accertamenti ICI : Euro 236.542,93;
- riscossioni accertamenti TARSU : Euro 198.119,57;
- rateizzi accertamenti ICI : Euro 208.085,46;
- rateizzi accertamenti TARSU : Euro 159.493,10;
- ingiunzioni da notificare per accertamenti ICI : Euro 891.158,00;
- ingiunzioni da notificare per accertamenti TARSU : Euro 229.468,00.

Il tutto per un ammontare complessivo di Euro 1.922.867,06, di cui Euro

802.241,06 già incassati o rateizzati, su un censimento parziale del territorio stimato nel trenta per cento dei contribuenti e per le sole annualità oggetto di prescrizione. L'importo previsto, Euro 790.000,00, risulta, quindi, abbastanza prudenziale e, per i margini di miglioramento che lascia presagire, rappresenta una buona risposta al suggerimento formulato dall'Organo di revisione circa la necessità di “*dare maggiore impulso all'attività di recupero dell'evasione tributaria*”.

Il tema dell'evasione fiscale e del nuovo ruolo che l'ente locale è chiamato a svolgere in merito ha coinvolto fortemente la presente amministrazione. Segno evidente del cambio di passo registrato e di una nuova sensibilità e atteggiamento nei confronti di chi non è più considerato un “furbo”, ma sta iniziando ad essere percepito come colui che, non facendo il proprio dovere, costringe gli altri a farlo anche per lui. Sicuramente positivi i primi dati dei risultati dell'attività di accertamento iniziata sul territorio e l'avvio, con la delibera di giunta dei primi di settembre dell'anno scorso, della convenzione con l'Agenzia delle entrate che consente, se attivata a dovere, di accertare, su segnalazione dell'Ente, imposte erariali evase delle quali il Comune può beneficiare in misura del 30%.

## **2.2 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI**

### **2.2.1 Trasferimenti correnti dallo Stato**

Ammontano ad Euro 4.056.377,00 e comprendono, per Euro 970.120,51, il contributo compensativo dell'IMU per la prima abitazione ex articolo 10 quater del D.L. 35/2013; per Euro 3.001.256,49 l'assegnazione del Fondo di Solidarietà Comunale 2013 e, per Euro 85.000,00, il contributo per mense scolastiche. Se si depurano i trasferimenti erariali 2013 del contributo compensativo IMU si rileva una diminuzione degli stessi, complessivi Euro 3.086.256,49, di Euro 594.890,51 rispetto alle previsioni 2012 e di Euro **437.413,63** rispetto al consuntivo 2012.

La riduzione dei trasferimenti ha comportato, come per l'anno scorso, che le spese per il personale, complessivamente Euro 3.686.500,00, di cui Euro 235.700,00 per l'imposta IRAP, sono inferiori di Euro **600.243,51** al totale dei trasferimenti erariali di Euro 3.086.256,49. Il che significa che qualsiasi spesa dell'Ente, diversa da quella relativa al personale, dovrà essere finanziata quasi esclusivamente con entrate proprie.



## **2.2.2 Contributi e trasferimenti correnti dalla regione**

Ammontano a complessivi Euro 335.900,00 ed includono contributi, per Euro 2.000,00, alla sterilizzazione dei cani randagi; per Euro 80.000,00, alla fornitura di testi scolastici; per Euro 30.000,00 a favore delle scuole; per Euro 12.000,00, alle iniziative culturali; per Euro 80.000,00, al diritto allo studio; per Euro 102.000,00, alla viabilità e circolazione stradale; per Euro 14.900,00, all'acquisto di un albero per ogni neonato e, per Euro 15.000,00, a valere sulla legge regionale 328/2000.

## **2.2.3 Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico**

L'importo di Euro 396.922,00 riguarda, per Euro 45.000,00 trasferimenti dal Comune di San Giorgio a Cremano; per Euro 92.000,00 rimborsi delle rate di mutuo da parte della Gori; per Euro 21.922,00 rimborsi della Provincia di Napoli e, per Euro 238.000,00 rimborsi dei canoni di fognatura da parte della Gori.

## **2.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

L'Ente fornisce i seguenti servizi:

1. mensa scolastica;
2. trasporto scolastico.

Le tariffe per i servizi a domanda individuale, come disciplinate dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 86 del 9 agosto 2013, prevedono il seguente tasso di copertura dei servizi:

1. mensa scolastica: 36%;
2. impianti sportivi: 39%.

E' demandato ai dirigenti responsabili dei servizi la esatta esecuzione di quanto disposto. In particolare, i dirigenti sono tenuti ad adottare, nel corso della gestione, tutti gli idonei provvedimenti in caso di scostamenti della percentuale di copertura dei costi dei servizi prevista, ovvero delle previsioni

di entrata corrispondenti agli adeguamenti apportati alle tariffe.  
 Il dettaglio delle previsioni di entrata e spesa dei servizi dell'ente a domanda individuale risulta il seguente:

	<i>Entrate prev. 2013</i>	<i>Spese prev. 2013</i>	<i>% di copertura 2013</i>
Mense scolastiche	230.000,00	640.000,00	36%
Trasporto scolastico	17.500,00	45.000,00	39%
Totale	247.500,00	685.000,00	36%

Le previsioni di entrata dei servizi a domanda individuale, Euro 247.500,00, rappresentano il 16,79% dei proventi dei servizi pubblici.

### **Categoria 1 - Proventi dei servizi pubblici**

Nella **tabella n.2 allegata** si riporta un dettaglio delle previsioni di entrata dei servizi resi dall'Ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi.

Le previsioni 2013 ammontano ad Euro 1.474.000,00 con un incremento, rispetto al consuntivo dell'esercizio precedente di Euro 354.366,98 ed un decremento, rispetto alle previsioni 2012, di Euro 210.005,00 frutto di alcune voci che si incrementano e di altre che si decrementano. Tra gli incrementi più significativi è da sottolineare quello relativo ai servizi relativi al commercio per Euro 207.000,00, di cui Euro 200.000,00 per violazioni a regolamenti ed ordinanze comunali ed Euro 7.000,00 per diritti di segreteria del SUAP, mentre tra i decrementi si rilevano Euro 282.500,00 relativi alle sanzioni comminate dalla polizia municipale ed Euro 165.000,00 alle fiere, mercati e servizi connessi.

### **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni da codice della strada**

I proventi da sanzioni amministrative per violazione alle norme del codice della strada sono previsti, per il 2013, in Euro 160.000,00, il 10,85% dei proventi dei servizi pubblici.

Essi sono destinati per il 50%, negli interventi di spesa, alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00.

La Giunta Comunale, con delibera n. 85 del 9 agosto 2013, ha stabilito le

quote da destinare a ogni singola voce di spesa e della preventiva ripartizione sarà data comunicazione al Ministero dei Lavori Pubblici a cura del dirigente del settore di polizia municipale.

### **Categoria 2 - Proventi di beni dell'ente**

Le entrate relative ai fitti reali di fabbricati e dei terreni ammontano a complessivi Euro 208.500,00. La gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di cui agli appositi capitoli delle spese correnti, evidenzia oneri per l'Ente, ben superiori alle corrispettive entrate.

### **Categoria 3 - Interessi su anticipazioni e crediti**

La previsione di Euro 48.750,00 include proventi che, per Euro 28.750,00 dovrebbero maturare sui depositi bancari e postali e, per Euro 20.000,00, interessi attivi su un mutuo non erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti.

### **Categoria 5 - Proventi diversi**

La previsione di Euro 161.000,00 comprende, per Euro 1.000,00, decurtazione assenze per malattia; per Euro 20.000,00, emolumenti percepiti da dipendenti per espletamento di incarichi presso altre amministrazioni; per Euro 20.000,00, rimborso di spese legali; per Euro 20.000,00, diritti di notifica e, per Euro 100.000,00, nuove entrate in attesa di destinazione che trovano corrispondente contropartita, al capitolo 351, tra gli oneri straordinari della spesa corrente.

## **2.4 INDICI DI BILANCIO DELLE ENTRATE CORRENTI**

Proseguiamo l'analisi con alcuni indici di bilancio per dare una lettura diversa delle entrate correnti e per avere un quadro più dettagliato della gestione economica e finanziaria.

### **1. Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie**

Il primo indice "Incidenza delle entrate tributarie sulle entrate proprie" segnala in che misura le entrate tributarie partecipano alle entrate proprie dell'Ente evidenziando il loro peso specifico.

Entrate tributarie / Entrate tributarie + Entrate extratributarie x 100  
8.508.000,00 / 10.400.250,00 = **81,81%**

## 2. Pressione tributaria pro capite

L'indice di "Pressione tributaria pro capite" mostra il livello medio di imposizione a cui ogni cittadino è sottoposto ovvero l'importo che mediamente egli paga rispetto all'imposizione locale.

Entrate tributarie / Popolazione

8.508.000,00 / 23.600 = **360,51**

## 3. Autonomia tributaria

L'indice di "Autonomia tributaria" segnala in che misura le entrate tributarie partecipano al totale delle entrate correnti dell'Ente evidenziandone il loro peso specifico.

**Un valore superiore al 50% mostra una grande capacità dell'Ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria.**

Entrate tributarie / Entrate correnti x 100

8.508.000,00 / 15.189.449,00 = **56,01%**

**Al valore dell'indice concorrono le risorse relative al recupero dell'evasione tributaria per il 12,66%.**

## 4. Autonomia finanziaria

L'indice di "Autonomia finanziaria" ci offre il peso specifico delle entrate proprie sul totale delle entrate correnti.

**Un valore alto dell'indice misura un'elevata capacità dell'Ente di acquisire "autonomamente" risorse da destinare al finanziamento delle spese ordinarie.**

Entrate tributarie + Entrate extratributarie / Entrate correnti x 100

$$10.400.250,00 / 15.189.449 = \mathbf{68,47\%}$$

#### 5. Entrate proprie pro capite

L'indice di "Entrate proprie pro capite" misura l'incidenza media delle entrate proprie sul cittadino.

Entrate tributarie + Entrate extratributarie / Popolazione

$$10.400.250,00 / 23.600 = \mathbf{440,69}$$

#### 6. Grado di dipendenza erariale

L'indice "Grado di dipendenza erariale" quantifica il peso specifico dei trasferimenti erariali rispetto al totale delle entrate correnti.

Un valore basso dell'indice mostra una scarsa importanza relativa di tali trasferimenti nel rispetto dell'ottica del "federalismo fiscale".

Trasferimenti correnti dello Stato / Entrate correnti x 100

$$4.056.377,00 / 15.189.449,00 = \mathbf{26,70\%}$$

#### 7. Trasferimenti erariali pro capite

L'indice "Trasferimenti erariali pro capite" rileva l'importo medio per cittadino che l'Ente riceve sottoforma di trasferimento dallo Stato.

Trasferimenti correnti dello Stato / Popolazione

$$4.056.377,00 / 23.600 = \mathbf{171,88}$$

#### 8. Trasferimenti regionali pro capite

L'indice "Trasferimenti regionali pro capite" rileva l'importo medio per cittadino che l'Ente riceve sottoforma di trasferimenti dalla Regione.

Trasferimenti correnti dalla Regione / Popolazione

$$335.900,00 / 23.600 = \mathbf{14,23}$$

#### 9. Incidenza delle entrate extratributarie sulle entrate proprie

L'indice "Entrate extratributarie sulle entrate proprie" esprime l'importanza relativa delle entrate extratributarie rispetto alle entrate proprie e, quindi, il loro peso specifico.

Un valore molto superiore al 50% mostra una grande capacità dell'Ente di far fronte alle spese della gestione ordinaria attraverso l'imposizione tributaria piuttosto che attraverso le entrate extratributarie.

Entrate extratributarie / Entrate tributarie + Entrate extratributarie x 100

$$1.892.250,00 / 10.400.250,00 = \mathbf{18,19\%}$$

#### 10. Autonomia tariffaria propria

L'indice di "Autonomia tariffaria propria" rappresenta l'incidenza relativa delle entrate extratributarie sul totale delle entrate correnti.

Una bassa percentuale dell'indice mostra una scarsa "capacità" dell'Ente a realizzare entrate attraverso l'erogazione dei servizi e la gestione del suo patrimonio.

Entrate extratributarie / Entrate correnti x100

$$1.892.250,00 / 15.189.449,00 = \mathbf{12,46\%}$$

### 3. SPESE

#### 3.1 SPESE CORRENTI

Nell' inesorabile certezza della riduzione dei trasferimenti erariali e nell' incerta quantificazione di ulteriori riduzioni, il punto cardine di riferimento per la predisposizione del Bilancio è stato quello della ferma volontà di

mantenere il livello quantitativo dei servizi forniti dall'Ente sul territorio. L'amministrazione già lo scorso anno ha avviato una seria **spending review** facendo della rivisitazione e del contenimento della spesa nei diversi settori una modalità di lavoro ormai quasi quotidiana, così come dimostrano i dati che seguono.

Lo sforzo compiuto risulta ancora più consistente se si tiene conto di aggravii di spesa spesso non corrispondenti a concomitanti aumenti dei servizi erogati (ad esempio gli aumenti fatti registrare da assicurazioni, energia elettrica, carburanti ed eventi impreveduti), ma anche, da ottobre 2013, dell'aumento dell'aliquota dell'IVA ordinaria, passata dal 21% al 22%, che probabilmente si è tradotto in circa 80.000 Euro di spesa in più.

Le spese correnti per intervento (**tabella 3 allegata**), evidenziano, rispetto al consuntivo 2012, una variazione in aumento di Euro 2.362.255,97 ed una variazione in diminuzione, rispetto al bilancio di previsione 2012, di Euro **267.062,10**. Tale riduzione sarebbe più marcata, Euro **465.062,10**, se si considerasse che i compensi, Euro 198.000,00, spettanti alla Geset Italia Spa e quantificati, come da contratto, nel 25% delle risorse accertate per il recupero dell'evasione non erano presenti nel bilancio di previsione 2012. La variazione in diminuzione assoluta è, comunque, la risultante netta di minori spese per il personale, Euro 209.700,28; maggiori spese per l'acquisto di beni di consumo e/o di materie prime, Euro 18.256,00; maggiori spese per prestazioni di servizi, Euro 678.760,00; maggiori spese per utilizzo di beni, Euro 25.000,00; maggiori trasferimenti, Euro 34.500,00; minori interessi passivi ed oneri finanziari, Euro 65.600,00; maggiori imposte e tasse, Euro 9.200,00; minori oneri straordinari per la gestione corrente, Euro 767.286,00 e maggiore accantonamento al fondo di riserva per Euro 9.808,18.

La programmazione del fabbisogno del personale prevista dall'articolo 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'articolo 6 del D.lgs.165/2001 è stata approvata con la Deliberazione della Giunta Comunale n. 96 del 9 agosto 2013. Come certificato anche dall'Organo di revisione, da pagina 31 a pagina 38 della propria relazione, le spese del personale, per il triennio 2013/2015, tengono conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni, dei vincoli imposti per legge e, soprattutto, dell'obbligo del rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/1997.

Le spese per prestazioni di servizi risultano estremamente rigide se si considera che trentacinque contratti, per complessivi Euro 6.761.406,00 (**tabella 4 allegata**), rappresentano l'82,44% delle spese per servizi, Euro 8.201.810,00, ed il 45,14% delle intere spese correnti, Euro 14.979.499,00. Nel loro ambito i capitoli del trasporto R. S. U. e delle spese per smaltimento rifiuti ordinari ed oneri connessi - Euro 3.500.000,00 - impegnano il 42,67% circa dell'intero intervento, mentre la refezione scolastica, Euro 640.000,00; la fornitura di calore, Euro 508.752,00 e la pubblica illuminazione, Euro 377.498,00; per complessivi Euro 1.526.250,00, ne impegnano un ulteriore 18,60%. Se alle spese contrattualizzate si sommano quelle relative al personale, Euro 3.450.800,00; agli interessi passivi, Euro 333.641,00; alle imposte e tasse, Euro 235.700,00; agli oneri straordinari di gestione, Euro 601.000,00, ed all'accantonamento al fondo svalutazione crediti, Euro 1.050.000,00 si perviene ad Euro 12.432.547,00, l'83,00% circa dell'intera spesa corrente, per cui, di fronte a tale rigidità, i margini di discrezionalità appaiono quanto mai ridotti.

**Le spese relative al personale ed all'IRAP, Euro 3.686.500,00, sommate al servizio relativo alla raccolta e smaltimento rifiuti, Euro 3.500.000,00, per complessivi Euro 7.186.500,00, rappresentano il 47,98% della intera spesa corrente.**

In tale contesto, come affermato in premessa, si è cercato di conciliare la prosecuzione della politica di spending review, avviata lo scorso anno e quantificata, come sopra rilevato, in una minore spesa corrente rispetto la bilancio di previsione 2012 di Euro **267.062,10**, con la previsione, nei limiti consentiti, di alcune innovative iniziative di spesa tendenti ad un ammodernamento della struttura organizzativa e ad una politica fatta anche di piccoli progetti che avvicinino sempre più il Comune ai cittadini e, soprattutto, avviino a soluzione alcuni problemi particolarmente sentiti.

Nella tabella seguente, in termini semplificativi e non certamente esaustivi, sono elencate alcune di tali iniziative che impegnano la spesa corrente per complessivi Euro 488.500,00, il 3,26% del totale. Le voci in corsivo rappresentano impinguamenti di capitoli già previsti nel precedente bilancio di previsione, mentre le altre voci rappresentano capitoli di nuova istituzione.

Descrizione progetto	Importo
----------------------	---------



Rilegatura atti	10.000,00
Confidi	25.000,00
Diretta streaming consigli comunali	2.500,00
Digital divide	30.000,00
Canone città digitali ed attività data entry	44.000,00
Progetto contribuente virtuoso	2.500,00
Iniziative assessorato alla legalità	1.000,00
<i>Spese per biblioteca</i>	<i>2.000,00</i>
<i>Spese per il Natale a Volla</i>	<i>15.000,00</i>
<i>Concorso pittura estemporanea</i>	<i>2.000,00</i>
Concorso poesia	2.000,00
Premio innovazione	1.000,00
Giornata del gioco	5.000,00
<i>Sperimentazione "Infostop"</i>	<i>4.000,00</i>
Ufficio diritti animali	2.500,00
Sterilizzazione cani randagi	3.000,00
Acquisto beni servizi protezione civile e pronto intervento	3.000,00
<i>Servizio di protezione civile</i>	<i>4.000,00</i>
Piano di protezione civile	10.000,00
Defibrillatori	5.000,00
Assistenza domiciliare a favore anziani	25.000,00
Soggiorno climatico anziani	36.000,00
<i>Assistenza specialistica portatori di handicap</i>	<i>160.000,00</i>
Carta giovani	2.000,00
Forum della gioventù e consiglio comunale dei ragazzi	3.000,00
<i>Emeroteca</i>	<i>1.000,00</i>
Click lavoro	2.000,00
Servizio civile	6.000,00
Sportello a tutela del consumatore	1.000,00
Informagiovani	25.000,00
Trasporto a tariffazione agevolata	10.000,00
Trasporto tratta Volla - Ponticelli	30.000,00
<i>Assistenza alle famiglie bisognose</i>	<i>10.000,00</i>
<i>Interventi pari opportunità</i>	<i>4.000,00</i>

La descrizione di alcuni di tali interventi può sintetizzarsi come segue:

- **Confidi** : la somma prevista dovrebbe impegnarsi per la stipula di una convenzione con una struttura finanziaria autorizzata dalla Banca d'Italia che dovrebbe garantire, previa apposita fase istruttoria ed in una percentuale di circa l'80%, l'affidamento presso il sistema bancario di operatori economici insistenti sul territorio comunale;
- **Diretta streaming consigli comunali** : l'intervento prevede l'affidamento ad un soggetto esterno delle video riprese delle sedute del Consiglio Comunale per renderle accessibili ai cittadini dal canale Youtube dell'Amministrazione;
- **Digital divide** : il progetto tende alla cablatura dell'intero territorio comunale sfruttando le potenzialità del sistema Wi-Max ottenendo, in tal modo, sia la soluzione del problema "Digital divide" ossia del divario digitale e sia una prima sperimentazione di punti hot-spot (internet gratis in un raggio di 200 metri) delocalizzati nelle zone del territorio a maggiore concentrazione giovanile;
- **Canone città digitali ed attività data entry** : per Euro 14.000,00 rappresenta la quota di compartecipazione dell'Ente al progetto "Citt@digitali" finanziato con fondi europei e che consentirà la ristrutturazione di parte dell'hardware e del software comunale e di garantire alla cittadinanza la fruibilità di alcuni servizi mediante un nuovo portale (anagrafe on line, pagamento bollettini del Comune, calcolo imposte), mentre per Euro 30.000,00 consente tutte le attività di "Data entry" propedeutiche al caricamento dei dati per la fruibilità dei servizi da parte del cittadino direttamente dal nuovo portale dei servizi offerti dal progetto "Citt@digitali";
- **Progetto contribuente virtuoso** : tende ad incentivare, attraverso apposite convenzioni per acquisto di beni e servizi, il comportamento virtuoso dei contribuenti locali;
- **Sperimentazione "Infostop"**: prevede l'acquisto di attrezzature, sostanzialmente pensiline, per migliorare il servizio di trasporto pubblico urbano;
- **Servizio di protezione civile** : il Comune, a seguito di stipula di apposita convenzione con il nucleo di volontari di protezione civile "Antares", intende riconoscere, previa apposita rendicontazione, un rimborso delle spese annuali relative all'attività svolta;

- **Click lavoro** : il progetto mira all'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro sul territorio con attenzione anche alle richieste di piccola manutenzione ed assistenza domestica;
- **Servizio civile** : riguarda le spese di formazione dei volontari addetti;
- **Informagiovani** : l'intervento è finalizzato ad implementare le potenzialità dello sportello Informagiovani mediante l'affiancamento agli impiegati comunali di Enti esperti di politiche giovanili (orienta studio, informa lavoro, fare impresa);
- **Trasporto a tariffazione agevolata** : prevede agevolazioni agli utenti per l'acquisto di abbonamenti;
- **Trasporto tratta Volla – Ponticelli** : l'intervento è finalizzato ad implementare il collegamento tra la città di Volla e gli istituti superiori di Ponticelli dando priorità al Liceo Calamandrei.

Dalle brevi descrizioni di alcuni progetti è possibile cogliere il segno dell'attenzione alle nuove tecnologie digitali, alla riorganizzazione degli uffici comunali, alla mobilità, ai giovani, al lavoro ed alle imprese in coerenza con le linee programmatiche presentate dall'Amministrazione e discusse in Consiglio Comunale.

### **3.2 INDICI DI BILANCIO DELLE SPESE CORRENTI**

Proseguiamo l'analisi con alcuni indici di bilancio per dare una lettura diversa delle spese correnti e per mettere in risalto alcuni aspetti particolari e strategici per la programmazione e per la gestione.

#### **1. Incidenza della spesa del personale su spesa corrente**

L'Ente per perseguire il suo obiettivo di erogazione dei servizi ha bisogno di una struttura organizzativa per cui diventa inevitabilmente importante l'onere legato al personale. L'indice di "Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente" mostra in che misura la spesa del personale "pesa" sul totale delle spese correnti.

Spesa del personale (Irap inclusa) / Spesa corrente x100

3.686.500,00 / 14.979.499,00 = **24,61%**

## 2. Spesa media del personale

L'indice "Spesa media del personale" rappresenta il livello medio di spesa rispetto alla forza lavoro impegnata.

Spesa del personale (Irap inclusa) / Forza di lavoro

$$3.686.500,00 / 101 = \mathbf{36.500,00}$$

## 3. Spesa del personale pro capite

L'indice "Spesa del personale pro capite" esprime l'impatto medio delle scelte strutturali dell'Ente sulla popolazione.

Spesa del personale (Irap inclusa) / Popolazione

$$3.686.500,00 / 23.600 = \mathbf{156,21}$$

## 4. Incidenza della spesa per interessi su spese correnti

Dalle scelte d'indebitamento scaturiscono, tra gli altri, effetti sulle spesa corrente riconducibili soprattutto all'onere degli interessi. L'indice " Incidenza della spesa per interessi su spese correnti " rappresenta in che misura la spesa per interessi "pesa" sul totale delle spese correnti.

Spesa per interessi / Spesa corrente x100

$$333.641,00 / 14.979.499,00 = \mathbf{2,23\%}$$

## 5. Indice di rigidità strutturale

L' " Indice di rigidità strutturale" mostra la capacità delle entrate correnti a far fronte alle spese "con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento".

Spesa personale + Rimborso mutui (cap. + int.) / Entrate correnti x 100

$$4.693.141,00 / 15.189.449,00 = \mathbf{30,90\%}$$

## 6. Rigidità strutturale pro capite

L'indice "Rigidità strutturale pro capite" esprime in che misura "mediamente" le spese "con elevato grado di rigidità" legate alle scelte organizzative e d'indebitamento "pesano" sulla popolazione.

Spesa personale + Rimborso mutui (cap. + int.) / Popolazione

4.693.141,00 / 23.600 = **198,86**

### 3.3 SPESE IN CONTO CAPITALE

Per quanto attiene gli investimenti, il bilancio di previsione 2013 del Comune di Volla, prevede investimenti complessivi per Euro 3.347.750,00 riepilogabili nei seguenti ventinove interventi:

• manutenzione straordinaria nuova Casa Comunale	20.000,00
• manutenzione straordinaria fabbricati comunali	150.000,00
• manutenzione straordinaria rete pluviale Parco Panorama	40.000,00
• realizzazione servoscala edificio Via Lufrano	10.000,00
• manutenzione straordinaria impianti termici	21.000,00
• acquisto computer e mezzi informatici	75.000,00
• automazione dei servizi	12.000,00
• acquisto telecamere	30.000,00
• manutenzione straordinaria scuole	126.000,00
• completamento scuola via Famiglietti	200.000,00
• interventi adeguamento scuole	125.000,00
• realizzazione asilo nido	200.000,00
• riqualificazione scuola via Manzoni	660.000,00
• interventi di sicurezza edifici scolastici	65.100,00
• acquisto materiali scuole	20.000,00
• manutenzione straordinaria campo sportivo	15.000,00
• pavimentazione strade	120.000,00
• manutenzione straordinaria marciapiedi	100.000,00
• adeguamento impianti di pubblica illuminazione	146.000,00

• sistemazione impianti di pubblica illuminazione	30.000,00
• opere di urbanizzazione primaria e secondaria	25.000,00
• restituzione somme da concessioni edilizie	20.000,00
• opere di urbanizzazione	54.000,00
• manutenzione straordinaria arredo urbano	20.000,00
• studi, consulenze e progettazioni esterne	25.000,00
• realizzazione isola ecologica	350.000,00
• realizzazione Centro polifunzionale	636.650,00
• costruzione e ampliamento cimiteri	2.000,00
• ristrutturazione vecchio cimitero	50.000,00

Sette interventi, per complessivi Euro 1.396.100,00, il 41,70% circa del totale, riguardano la realizzazione, manutenzione, riqualificazione e messa in sicurezza di edifici scolastici. Con ciò l'Amministrazione Comunale ha inteso caratterizzare una prima serie di interventi sul territorio per affrontare questioni relative alla risorsa "educazione scolastica" ritenuta prioritaria e non oltre trascurabile. Sedici interventi, per complessivi Euro 449.000,00, il 13,41 % del totale, riguardano investimenti entro il limite dei 100.000,00. I restanti sei interventi, Euro 1.502.650,00, il 44,89 % del totale, si riferiscono, per Euro 150.000,00, alla manutenzione straordinaria dei fabbricati comunali; per Euro 120.000,00, alla pavimentazione delle strade; per Euro 100.000,00, alla manutenzione straordinaria dei marciapiedi; per Euro 146.000,00, all'adeguamento degli impianti di pubblica illuminazione; per 350.000,00, alla realizzazione dell'isola ecologica e, per Euro 636.650,00, alla realizzazione di un centro polifunzionale.

L'indice di "Propensione all'investimento" mostra il peso specifico degli investimenti rispetto al totale delle spese con l'esclusione delle partite di giro e delle spese di cui al Titolo III ad eccezione del rimborso della quota capitale dei mutui.

L'indice è dato dal rapporto che vede al numeratore gli investimenti previsti (Euro 3.347.750,00) ed al denominatore la somma delle spese correnti (Euro 14.979.499,00), degli investimenti (Euro 3.347.750,00) e del rimborso della quota capitale dei prestiti (Euro 753.000,00). Esso risulta pari al **17,55%** (Euro 3.347.750,00 / Euro 19.080.249,00) denotando una discreta propensione all'investimento.

Le opere pubbliche previste coincidono con il programma triennale per le

annualità 2013/2015 e l'elenco annuale 2013 dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex 14 della legge n. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni ed agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti dell'11 novembre 2011 ed adottato dall'Organo Esecutivo con le delibere n. 38 del 17 aprile 2013, n. 95 del 9 agosto 2013 e n. 123 del 25 ottobre 2013.

Gli investimenti sopra descritti sono finanziati mediante le seguenti risorse:

• alienazione immobili di proprietà comunale	100.000,00
• alienazione diritti di superficie	150.000,00
• concessioni cimiteriali	2.000,00
• rimborso CIPE	27.000,00
• trasferimenti dallo Stato per scuola di Via Manzoni	660.000,00
• trasferimenti dalla Regione per Centro polifunzionale	600.000,00
• trasferimenti dalla Regione per realizzazione asilo nido	200.000,00
• trasferimenti dalla Regione per edifici scolastici	65.100,00
• trasferimenti dalla Provincia per isola ecologica	291.600,00
• proventi ordinari concessioni edilizie	906.950,00
• proventi da condoni edilizi	210.000,00
• riscossioni crediti	10.100,00
• assunzione mutuo per scuola Via Dante Alighieri	125.000,00

Gli investimenti programmati sono finanziati con risorse proprie per il 41,19%, Euro 1.379.050,00; con trasferimenti dello Stato per il 20,52%, Euro 687.000,00; con trasferimenti della Regione per il 25,84%, Euro 865.100,00; con trasferimenti della Provincia per l'8,71%, Euro 291.600,00, e con l'assunzione di mutui per il 3,74%, Euro 125.000,00.

Nell'ambito delle entrate di cui al Titolo IV un peso rilevante assumono i proventi ordinari delle concessioni edilizie, Euro 1.450.000,00 di cui Euro 543.050,00 utilizzati per l'equilibrio di parte corrente del bilancio, conseguono in gran parte alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 7 maggio 2013, relativa all' approvazione dello schema di convenzione per la sistemazione con recupero urbanistico delle aree degradate e/o in abbandono, tramite modifica volumetrica e cambio della destinazione d'uso dei fabbricati da industriale dismessa in residenziale (Piano sviluppo Italia, legge 106/2011).

Nell'ambito delle risorse proprie risultano proventi per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale per soli Euro 100.000,00. L'inizio della vendita dell'ingente patrimonio immobiliare dell'Ente è finalmente possibile grazie all'adozione di tre importantissimi provvedimenti: la deliberazione del Consiglio Comunale n. 60 del 31 luglio 2013 che ha approvato il piano di vendita degli alloggi ERP limitatamente ai comparti del Parco Panorama e del Parco Verbena; la successiva deliberazione della Giunta Comunale n. 92 del 9 agosto 2013 di ricognizione dei beni immobili di proprietà comunale suscettibili di alienazione con la conseguente approvazione del piano delle alienazioni 2013 limitatamente agli alloggi del parco Panorama (n. 166 più sottotetti e depositi), del parco Verbena (n. 9 alloggi più n. 8 mansarde) e del parco di Via De Carolis (n. 61 alloggi più negozi), il tutto per un valore stimato in Euro 9.399.053,80; la deliberazione del Consiglio Comunale del 28 novembre u.s. che ha approvato il Regolamento Comunale per l'alienazione dei beni immobili relativi al patrimonio ERP.

La previsione di proventi per soli Euro 100.000,00 è sicuramente prudenziale, come rilevato anche dal Collegio dei revisori nelle loro osservazioni, ma tiene conto del limitato tempo a disposizione per il perfezionamento dei primi atti di vendita e sconta previsioni ben più corpose per gli esercizi 2014 e 2015.

L'alienazione degli immobili di proprietà comunale assume un rilievo fondamentale per il definitivo risanamento finanziario dell'Ente nella misura in cui i relativi proventi saranno parzialmente indirizzati all'estinzione dei mutui in essere, con il conseguente alleggerimento, in termini di minori interessi e di minori quote di capitale da rimborsare, delle risorse necessarie per il rispetto dell'equilibrio di parte corrente del bilancio. Senza considerare che la vendita degli immobili di per sé comporterà una semplificazione gestionale per l'incasso dei fitti e per le spese di manutenzione da programmare e una forte economia di gestione colmando così il consistente divario tra i fitti incassati (previsti in Euro 206.000,00) e le spese per la gestione degli immobili.

Sempre nell'ambito delle risorse proprie risultano proventi per l'alienazione dei diritti di superficie per soli Euro 125.000,00. L'iscrizione di tali proventi è stata resa possibile grazie alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 26 del 7 maggio 2013 che ha autorizzato la trasformazione del diritto di superficie in diritto di piena proprietà e la contestuale eliminazione di tutti i vincoli previsti nelle convenzioni stipulate relativamente a tutti gli alloggi



realizzati nei P.E.E.P. del Comune di Volla. Anche in tale circostanza la previsione di proventi per soli Euro 125.000,00, sicuramente prudenziale, tiene conto del limitato tempo a disposizione per il perfezionamento dei primi atti di vendita e sconta previsioni ben più corpose per gli esercizi a venire. Dallo scorso mese di settembre sono stati invitati presso il Comune quasi tutti i cittadini potenzialmente interessati alla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà e si è riscontrato un discreto interesse all'acquisto che, se riguardasse tutti gli immobili, potrebbe far incamerare al Comune cifre superiori al milione di Euro.

### **3.4 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI**

Le spese per rimborso prestiti, Euro 6.515.258,00, includono, per Euro 500.000,00, anticipazioni di tesoreria; per Euro 5.262.258,00, in corrispondente contropartita al Titolo V delle Entrate, l'ammontare del mutuo, richiesto alla Cassa DD. PP. ai fini dell'anticipazione di liquidità così come previsto dall'articolo 1, comma 13, del D.L.35/2013, per il pagamento dei debiti pregressi; per Euro 723.000,00 il rimborso della quota capitale dei mutui in essere e, per Euro 30.000,00, il rimborso della quota capitale ad altri istituti di credito.

### **3.5 INDICI DI BILANCIO SULL' INDEBITAMENTO**

Proseguiamo l'analisi con alcuni indici di bilancio per dare una lettura della capacità di indebitamento dell'Ente.

#### **1. Indebitamento pro capite**

L'indice di "Indebitamento pro capite" misura la quota media di debito residuo imputabile a ciascun cittadino. Il valore dell'indice dipende da due variabili: l'andamento del debito residuo e l'andamento della popolazione.

Debito residuo al 31 dicembre 2013 / Popolazione

$$6.152.685,00 / 23.600 = \mathbf{260,70}$$

#### **2. Rigidità per indebitamento**



una serie di prestazioni nel settore delle attività sociosanitarie integrate a partecipazione e suddivise, brevemente, nelle tre tipologie di prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, prestazioni sociali a rilevanza sanitaria e prestazioni sociali sanitarie ad elevata integrazione sanitaria.

#### **4. PATTO DI STABILITA'**

Nella situazione in cui ogni livello istituzionale deve fare la propria parte vorrei ricordare gli imponenti sforzi sostenuti dai comuni in questi ultimi anni. Se l'Italia ha rispettato finora il patto di stabilità, che già da qualche tempo ha perso per strada il secondo connotato inizialmente previsto, quello della crescita, lo ha fatto anche grazie ai positivi saldi di comuni, province e regioni.

Nell'ultimo triennio abbiamo assistito ad un inasprimento consistente degli obiettivi programmatici annuali che il patto di stabilità ci impone e che per Volla comportano un saldo finanziario in termini di competenza mista di Euro 833.000,00 per l'esercizio 2013 e di Euro 982.000,00 per gli esercizi 2014 e 2015.

Il rispetto del patto di stabilità è stato certificato anche dall'Organo di revisione nelle pagine 21 e 22 della propria relazione.

Nel miglioramento del risultato annuo, deve essere mantenuta la corrispondenza tra funzioni e risorse al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa. La corrispondenza fra funzioni e risorse deve essere verificata attraverso le procedure di controllo di gestione. Pur non essendo state esplicitamente riproposte e seppure non tutte coerenti con la nuova disciplina per il triennio 2013-2015, vanno ricordate le azioni utili al miglioramento degli obiettivi:

- a) accertamenti tributari per aumentare la base imponibile;
- b) maggiore finanziamento nei servizi pubblici con prezzi e tariffe;
- c) riduzione della spesa per il personale;
- d) limitazione del ricorso a contratti a termine al di fuori della dotazione organica;
- e) efficienza, aumento della produttività e riduzione dei costi di gestione;
- f) contenimento del tasso di crescita della spesa corrente;
- g) dismissioni di immobili di proprietà non funzionali allo svolgimento dell'attività istituzionale;

- h) limitazione delle consulenze esterne;
- i) soppressione degli organismi collegiali non ritenuti indispensabili;
- j) sviluppo di iniziative per la stipula di contratti di sponsorizzazione, di accordi e di convenzioni, allo scopo di realizzare maggiori economie nella gestione;
- k) sviluppo di iniziative per il ricorso, negli acquisti di beni e servizi, alla formula del contratto a risultato;
- l) rimozione degli ostacoli per l'accesso di nuovi soggetti privati nel mercato dei servizi pubblici;
- m) promozione dello sviluppo dei servizi pubblici locali mediante l'utilizzo di tecniche di finanziamento con ricorso esclusivo a capitali privati;
- n) reinvestimento delle somme accantonate per ammortamento.

Il mancato rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità comporta le seguenti sanzioni:

- a) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo perequativo in misura pari alla differenza tra risultato registrato ed obiettivo programmatico predeterminato. La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto interno sia determinato dalla maggior spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;
- b) Divieto di impegnare nell'anno successivo a quello di mancato rispetto spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dell'ultimo triennio;
- c) Divieto di ricorrere all'indebitamento per investimenti; i mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti, devono essere corredati da apposita certificazione da cui risulti il conseguimento degli obiettivi del patto di stabilità interno per l'anno precedente. L'istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito in assenza della predetta attestazione;
- d) Divieto di assunzione di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale comprese somministrazioni anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi delle predette disposizioni sul personale;

e) Rideterminazione indennità di funzione e gettoni di presenza agli amministratori (indicati nell'art.82 del TUEL) con applicazione di una riduzione del 30% rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010;

f) Divieto di incremento delle risorse decentrate (art. 8, comma 1 CCNL 11/4/2008).

## **5. PARAMETRI DI DEFICITARIETA'**

L'articolo 242 comma 1 del TUEL prevede che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da parametri obiettivi dei quali almeno la **metà** presentino valori deficitari. L'Ente non risulta strutturalmente deficitario in quanto solo quattro dei dieci parametri previsti presentano valori deficitari. In particolare due parametri riguardano i residui attivi, uno quelli passivi ed uno l'ammontare delle anticipazioni di tesoreria non rimborsate ed esistenti al 31 dicembre.

## **CONCLUSIONI**

Il bilancio di previsione 2013 che il Consiglio Comunale è chiamato ad approvare cade a quasi diciotto mesi dall'insediamento della presente Amministrazione. In tale periodo, da un punto di vista strettamente finanziario, sono stati compiuti notevoli progressi sia nella gestione ordinaria sia in quella straordinaria ai fini del completo risanamento delle casse comunali. L'Ente risulta ancora in anticipazione di tesoreria, ma l'obiettivo dell'azzeramento definitivo del ricorso all'anticipazione di cassa non dovrebbe essere, nei prossimi anni, difficile da conseguire. In primo luogo, nell'anno 2013, quale primo risultato, è stato quasi dimezzato, in media mensile, il ricorso all'anticipazione rispetto all'anno scorso: ciò è confermato anche dalla minore previsione di interessi passivi, Euro 65.600,00 di cui Euro 58.500,00 imputabili all'anticipazione di tesoreria, rispetto all'esercizio precedente. In secondo luogo sono stati adottati quasi tutti i provvedimenti ritenuti, per così dire, straordinari ai fini del risanamento. In tale ambito rientrano certamente i provvedimenti precedentemente commentati e relativi alle vendite degli immobili e dei diritti di superficie. Il ricavato di tali alienazioni, uniti al consolidamento dei

risultati del recupero dell'evasione fiscale, darà sicuramente un notevole impulso sia all'attività dell'Ente sul territorio, in termini di maggiori investimenti, sia al proprio risanamento finanziario, in termini di contenimento e razionalizzazione della spesa.

L'Amministrazione, in futuro, dovrà sicuramente mettere mano alla riorganizzazione di alcuni servizi forniti ai cittadini e dovrà proseguire nell'opera, appena intrapresa, della riorganizzazione del proprio personale dipendente. Tutti siamo alquanto critici nei confronti dei dipendenti comunali. Addirittura il Collegio dei revisori, a conclusione delle proprie osservazioni e suggerimenti, testualmente rileva che *“alla luce delle criticità evidenziate, nelle mancate risposte fornite allo scrivente organo di revisione non si ben comprende quali siano i risultati raggiunti dai responsabili per effetto per i quali maturerebbero le indennità di funzione, che si propone, pertanto di eliminare con effetto dall'anno 2013”*(pagina 54 della relazione). Tale ultima osservazione, a differenza di gran parte delle altre, non mi sento di condividerla.

I risultati conseguiti e da conseguire non sarebbero possibili senza il fattivo contributo degli attuali dipendenti e, comunque le capacità degli Amministratori si misurano anche nel perseguire gli obiettivi prefissati con le risorse umane disponibili senza alcun alibi di sorta. La nostra forza deve essere quella del settore privato che, con il migliore utilizzo delle risorse umane disponibili, riesce a conseguire, il più delle volte, performance migliori del settore pubblico. In tale sfida, quindi, non dovremmo eliminare le indennità di funzione, ma piuttosto elargirle secondo criteri più meritocratici premiando sempre più chi ha contribuito al raggiungimento dei risultati prefissati.

## **ALLEGATI:**

- 1- Bilancio di previsione 2013 – Pareggio finanziario intermedio;
- 2- Bilancio di previsione 2013 – Entrate;
- 3- Bilancio di previsione 2013 – Spese correnti per intervento 2012;
- 4- Bilancio di previsione 2013 – Prestazioni di servizi contrattualizzate.

*Dott. Francesco Romano  
(Assessore al Bilancio  
del Comune di Volla)*